

Per il post Covid una pioggia di benefici fiscali a favore dello sport

Il comitato regionale Coni della Lombardia ha deliberato di destinare un importo di euro 541.500,00 alle Asd e alle Ssd affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline associate e agli enti di promozione sportiva aventi sede nel territorio della regione. Il Coni, per far fronte alla situazione venutasi a creare a seguito della pandemia, ha autorizzato i propri comitati territoriali a destinare, nella misura massima del 50%, una quota del proprio patrimonio netto al 31 dicembre 2018, con l'intento di sostenere la ripresa delle attività sportive in tutto il territorio nazionale.

Tali sussidi, sotto forma di contributi, vengono concessi alle Asd e alle Ssd affiliate, come innanzi premesso, alle Fsn, Dsa e Eps, che rispettino i criteri indicati dai vari comitati regionali nelle rispettive direttive.

Tra i requisiti di ammissione richiesti ai potenziali beneficiari dal Coni CR Lombardia spiccano, oltre all'essere iscritte al registro nazionale Coni delle società sportive e all'essere affiliate alla federazione sportiva nazionale e alla disciplina associata competente, l'aver svolto attività giovanile nella stagione 2019/2020, non essere associazioni o società professionistiche, l'aver sede sociale nella regione Lombardia e il non appartenere a gruppi

Ai dilettanti 50 milioni a fondo perduto

Oltre 50 milioni di euro per erogare contributi a fondo perduto a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche. È quanto prevede il decreto dell'Ufficio dello sport firmato lo scorso 11 giugno. Le domande potranno essere presentate in due tranches attraverso la piattaforma presente sul sito dell'Ufficio: la prima è partita alle 12,00 del 15 giugno e terminerà alle 20,00 del 21 giugno. La seconda sarà aperta a partire dalle ore 12,00 del 22 giugno 2020 e terminerà alle ore 20,00 del giorno 28 giugno 2020.

«Le risorse disponibili», si legge sul sito dell'Ufficio per lo sport, «ammontano ad oltre 50 milioni di euro e si aggiungono alle risorse messe a disposizione del mondo sportivo di base in seguito al protocollo d'intesa siglato tra l'Ufficio

per lo sport della presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato olimpico nazionale italiano, il Comitato italiano paralimpico e la società Sport e Salute spa e che prevede ulteriori 22 milioni di euro».

Per poter accedere al contributo sarà necessario essere iscritti al registro Coni, essere titolari di uno o più contratti di locazione aventi ad oggetto unità immobiliari in cui all'interno vengono svolte attività riconosciute dal Coni o dal Cip, essere in regola con le autorizzazioni amministrative e sanitarie per lo svolgimento delle attività sportive, e l'aver corrisposto i canoni di locazione scadenti fino alla data del 31 dicembre 2019.

Michele Damiani

© Riproduzione riservata

sportivi militari o a corpi dello Stato.

Il contributo, per ogni singola società, sarà compreso tra Euro 1.000,00 ed euro 3.000,00, e sarà erogato proporzionalmente alla posizione in graduatoria, sulla base delle risorse disponibili.

I soggetti interessati al contributo straordinario dovranno presentare alla segreteria del comitato territoriale competente del Coni, per il tramite dei comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, apposita domanda entro e non oltre le ore 12,00 del 30 giugno 2020. Termine questo perentorio e non prorogabile.

Tali domande dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle asd e ssd richiedenti. Sarà poi un'apposita commissione del comitato regionale che provvederà all'istruttoria delle pratiche con giudizio insindacabile.

La graduatoria per il Coni CR Lombardia sarà pubblicata sul sito entro il 15 luglio 2020, mentre il pagamento dei contributi verrà effettuato a mezzo bonifico bancario alla società beneficiaria.

Oltre al contributo straordinario previsto dal Coni, è stato inoltre stanziato dall'ufficio per lo sport della presidenza del consiglio dei ministri un fondo ad interventi a fondo perduto a favore delle Asd

e delle Ssd colpite dalla crisi economica.

Ulteriore beneficio per il mondo sportivo consiste nella possibilità di accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'art. 25 del decreto legge rilancio esclusivamente a favore delle Asd. L'estensione è riconducibile ai chiarimenti forniti circa la fruizione dell'agevolazione dall'Agenzia delle entrate con la recentissima circolare n. 15/E del 13 giugno 2020.

Tra i soggetti destinatari l'Ufficio indica anche gli enti non commerciali di cui alla lettera c), comma 1, art. 73 Tuir che esercitano, in via non prevalente o esclusiva, un'attività di impresa, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Nella platea dei beneficiari rientrano, dunque, anche le Asd, purché titolari di partita Iva e a condizione che abbiano subito, a causa della crisi economica connessa alla emergenza epidemiologica, una riduzione del fatturato. Nello specifico, l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 deve essere inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato o dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Francesca Solinas, studio legale Martinez&Novebaci

© Riproduzione riservata